

Nelsinho dopo Nico: quando a 300 all'ora ti ci manda papà

I bolidi nel «sangue»: il figlio di Piquet alla Renault. Dopo Rosberg e prima Villeneuve, Hill, Andretti...

di Lodovico Basalù

PADRI E FIGLI Uno dei casi di nepotismo più eclatanti al mondo. Almeno negli ultimi anni. Notai, giornalisti, medici, avvocati? Nulla in confronto ai piloti di F1. Che potrebbero magari ispirare un nuovo libro sulla «casta». Che regna sovrana nel circus e

nel mondo delle corse in generale e da tempo, solo se ricordiamo Antonio e il figlio campione, Alberto Ascari, secondo e ultimo iridato italiano in F1 (dopo Nino Farina). Partiamo dal campionato che si va ad aprire. Tre nomi: Nico Rosberg, Kazuki Nakajima (Williams-Toyota) e Nelsinho Piquet, «secondo» di Fernando Alonso alla Renault. Figli d'arte, appunto. Un titolo per papà Keke Rosberg nel 1982, tre titoli per papà Nelson Piquet nel 1981, 1983 e 1987. Lauree

che verrà ricordato come il mondiale della «Spy Story». Se Hamilton non è affatto un figlio d'arte - visto che suo padre faceva il programmatore di computer e suo nonno il taxista - Rosberg, Piquet e Nakajima sono invece gli ultimi tre di una lunga lista di ragazzi prodigio predestinati a fare i piloti. Ben lungi dall'esaurirsi. Anche se l'unico esempio di padre e figlio campioni del mondo resta quello di Graham Hill (mondiale nel 1962 e nel 1968 con BRM e Lotus) e di Damon Hill (iridato con la Williams-Renault nel 1996). Il solo a ottenere quello che non riuscì al genitore fu invece Jacques Villeneuve, campione del mondo nel 1997, sempre con la Williams-Renault. Dopo un testa a testa

stire - tra le sue tante attività - un ristorante alla moda nel centro di Montreal. Rosberg, Piquet, Nakajima, Hill, Villeneuve...L'elenco è lungo per quello che è il mestiere pericoloso per eccellenza e per definizione, correre in auto, e veloce, a 300 all'ora. Di solito i padri lo sconsigliano, ma non se hanno le corse nel sangue. A cominciare dalla famiglia da corsa più celebre del mondo. Quella di nonno Mario Andretti, emigrato negli Stati Uniti nel corso degli anni cinquantadici. Pilota della Ferrari, ma soprattutto asso della celebre 500 miglia di Indianapolis. Uno dei suoi figli, Michael, ebbe la sfortuna di essere il compagno di squadra di un certo Ayrton Senna nel 1993, alla McLaren. Roba da non au-

Dinastie in Formula Uno
Eppure i genitori di solito sconsigliano di correre in auto. Il primo? Fu Ascari



Nelson Piquet con il figlio Nelsinho, con la tuta della Renault



Keke e Nico Rosberg



gurare nemmeno al nemico più incallito. Il figlio di questi ha provato di recente la Toro Rosso, a soli 18 anni di età. Dinastie. Se vogliamo carriere predestinate. «Pur se è vero so che in parte», giura Niki Lauda.

In effetti i suoi due figli non hanno combinato granché nel mondo delle corse, anche con il curriculum di cotanto padre. E la stessa cosa è avvenuta dopo gli eredi di Jody Scheckter, campione del mondo

con la Ferrari nel 1979, prima che si aprisse il lungo digiuno di Maranello. Interrotto nel 2000 da Schumacher. Stessa sorte per David e Gary Brabham. Il loro padre, Jack, vinse ben tre titoli, l'ultimo dei quali, nel 1966, su una monoposto che portava il suo stesso nome e il cui marchio fu poi ceduto all'attuale padrone del Circus, Bernie Ecclestone. Cor-

Solo Graham e Damon
furono campioni del mondo. Jacques è riuscito nell'impresa mancata al mitico Gilles

si e ricorsi storici. In cui rientra anche un'altra famiglia da corsa, quella dei Fittipaldi. Anche se Wilson e Christian, fratello e nipote di Emerson (iridato nel 1972 e 1974) mai ottennero i risultati del celebre predecessore. E poi Hans e Hans Joachim Stuck, padre e figlio di ottima razza. Senza tralasciare il miracolo di Manfred Winkelhock Junior. Suo padre morì nel 1985 a Mosport (Canada). Lui ha avuto, cinque mesi fa, l'onore e la gloria di comandare un Gran premio al suo debutto con la Spyker - rimasto isolato - per il doppio via del Gp di Ungheria. Non resta che attendere che il figlio di Michael Schumacher cresca - e magari anche la figlia - per ricominciare a parlare di dinastie in F1.



Gilles e Jacques Villeneuve

da 110 e lode nei confronti di Satoru Nakajima, una semplice comparsa nel mondo dorato di Bernie Ecclestone sul finire degli anni ottanta. Se Rosberg Junior è già accettato e superpagato dal suo team, visto che l'esordio risale al 12 marzo del 2006 - dopo un apprendistato al fulmicotone nella categoria GP2 - la stessa palestra ha provocato gioie e dolori a Nelsinho Piquet. Dato che il brasiliano le ha prese di brutto da un certo Lewis Hamilton, quando l'inglese di colore dominò la serie cadetta due anni fa. Prima di sfiorare addirittura il titolo in F1 nel 2007, al suo esordio con la McLaren-Mercedes. In quello

stile Ben Hur - con la Ferrari di Michael Schumacher, sul circuito di Jerez. Con il tedesco poi punito duramente dalla Fia, con l'azzeramento di tutti i punti conquistati nel corso della stagione. Jacques... Ovvero il figlio di quel Gilles passato alla leggenda delle corse. Furbolo del Cavallino tra gli anni settanta e gli anni ottanta. Prima di morire al volante di una rossa nel corso delle prove del Gp del Belgio del 1982. «Finire secondi significa essere la prima persona che ha perso», usava dire quello che divenne e restò il pilota prediletto di Enzo Ferrari. Un amore mai contraccambiato dal figlio Jacques, ora passato a ge-

PRESENTAZIONI La Ferrari si svela l'Epifania, Dennis voleva fare lo stesso: la Fia gli ha consigliato di rimandare al 7 E la McLaren fa subito un dispetto alla Rossa

■ I dispetti non sono finiti. Tra Ferrari e McLaren-Mercedes è già guerra, anche a livello di accavallamento di presentazioni delle rispettive monoposto. Domenica 6 gennaio è infatti previsto il varo della monoposto del Cavallino a Maranello, lunedì 7 il brindisi per la nuova freccia d'argento a Stoccarda, presentazione dapprima prevista lo stesso giorno dell'Epifania e quindi posticipata per evitare uno sgarbo troppo evidente, sotto consiglio della stessa Fia. Proprio quando la rossa di Kimi Raikkonen compirà i primi giri sulla pista di Fiorano. La seconda puntata della telenovela, iniziata nel 2007 e andata sotto il nome di «Spy Story», promette bene anche in prospettiva 2008. Per un campionato che si annuncia perlopiù esaltante come quello terminato sul filo di lana lo scorso 21 ottobre in Brasile. Se da casa Ferrari le novità arrivano a livello di Direzione della Gestione Sportiva, passata da Jean Todt

a Stefano Domenicali dopo un tentativo abortito con Michael Schumacher - come ha giurato ieri lo stesso Todt a un giornale tedesco («Schumi ha rifiutato la direzione sportiva della Ferrari», ha detto il francese) - nel team McLaren tutto ruoterà attorno ad Hamilton. Visto che il neoacquisto Heikki Kovalainen sembra più una spalla ideale per l'inglese di colore che una minaccia vera e propria, come lo è stato Alonso. Anche se la tensione è tuttora palpabile, almeno a livello di Mercedes. Che detiene il 40% delle azioni del team di Ron Dennis, ma

Le Freccie d'argento
si presenteranno mentre Raikkonen compirà i primi giri sulla pista di Fiorano

che sarebbe ben lieta di far fuori quest'ultimo, reo di aver macchiato l'immagine della casa della Stella. Che di fatto ha perduto un titolo piloti che poteva essere messo nel cassetto già ad agosto, se non fosse stata attuata una gestione degli stessi perlopiù disennata. Al punto da farsi scappare un talento come Alonso. Lo spagnolo, tornato a «chêz Renault», si mostrerà per ultimo, il 31 gennaio a Parigi. Con una presentazione degna della grandeur francese, decisamente appannata dopo il breve divorzio da Fernando da Oviedo. Il ruolo del pilota - e questa è la cosa che conta - tornerà al proposito importante. Le nuove regole della Fia (Federazione Internazionale dell'Automobile) hanno infatti annullato quasi del tutto gli apporti elettronici. E se è vero che la nuova Ferrari - che dovrebbe essere battezzata F2008 - manterrà i contenuti della precedente - è altrettanto vero che molto è stato fatto a livello

di aerodinamica e sospensioni, per sopperire alla mancanza del controllo di trazione e di stabilità. Fattori che stanno esaltando durante i test invernali un collaudatore di lusso come Schumacher. Anche in presenza di una centralina elettronica unica, fornita a tutti i team dalla McLaren, decisione presa sempre dalla Fia. E che non piace affatto a Montezemolo e a tutti gli uomini del Cavallino. Al lavoro anche per migliorare ulteriormente l'affidabilità complessiva del cambio. Che da questo campionato dovrà durare ben quattro gare senza essere

Intanto Todt rivela a un giornale tedesco: «Schumacher ha rifiutato il mio posto alla direzione sport»

sostituito, pena pesanti penalizzazioni sulla griglia di partenza. Resta una incongruenza. Quella delle gomme scanalate per l'asciutto, in voga negli ultimi anni per limitare le prestazioni. Ma già nelle prove effettuate finora sono tornate alla ribalta le slick. Che solo nel 2009 potremo rivedere al via di un Gran premio. «È come passare dalla notte al giorno - ha detto al proposito Robert Kubica - pilota della BMW protagonista nel Gp del Canada di un incidente che racconterò volentieri, un giorno, ai suoi nipotini. La BMW, ovvero l'eterno outsider del mondiale. Che invece la presentazione della nuova arma per il 2008 la farà lunedì 14 gennaio a Monaco di Baviera. Per poi portare giornalisti e cameramen al battesimo dei primi giri sulla pista di Valencia. Uno spot dal vivo tra Germania e Spagna. Che vale bene un possibile titolo sui media di mezzo pianeta.

lo.ba.

Abbonamenti Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro
Annuale 6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro
Semestrale 6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. iban IT25 0101 0503 2400 0000 0002 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)
Carta di credito: Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

l'Unità

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro
Archivio Storico 6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro
Quotidiano e Archivio Storico 6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

RK Pubblicompass

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258

Per anni è stata un caro e dolce punto fermo per tutti noi. Anche durante la guerra e la Resistenza. Era l'ultima delle cinque sorelle Caparrini

VALERIA CAPARRINI MAZZONI

ci ha lasciato qualche giorno fa. Zia Valeria è stata una fiera antifascista, una compagna, una coraggiosa partigiana combattente e staffetta. Poi sempre in prima fila nelle battaglie politiche. Prima a Firenze e poi nella Livorno dei compagni e dei portuali che le hanno sempre voluto un gran bene. Era rimasta invalida tutta la vita per colpa di uno dei primi attentati fascisti del dopoguerra nella provincia di Firenze. Aveva sopportato con fermezza le sofferenze di decine di operazioni chirurgiche. È morta tenendo in mano

una rosa rossa. Un tenero abbraccio al marito Mauro Mazzoni e ai figli Gino e Fausto, da Wladimiro e Leoncarlo Settimelli, da Fridel Geiger e Laura Falavolti.

L'Arco Toscana si stringe intorno a Francesca e alla sua famiglia con affetto, stima e amicizia per la scomparsa della loro cara

MAMMA
Firenze, 3 gennaio 2008

I compagni e le compagne di Legnano a un anno dalla scomparsa ricordano

FRANCO LANDINI

così come lo hanno conosciuto da partigiano, da dirigente della Cgil, da comunista. Grazie Franco!
Legnano, 2 gennaio 2008

«Se avete dubbi su come affrontare la vita, guardatela dalla parte dei deboli»

A un anno dalla scomparsa il ricordo di

FRANCO LANDINI

Bianca, Stefano, Gianluca Eden, Mirca, Arianna Andrea, Christian e Matteo
Legnano, 2 gennaio 2008

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **RK** Pubblicompass

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
14.00 - 18.00
solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
06/69548238 - 011/6665258